

ALLEGATO A

LINEE GUIDA
PER LA PROGRAMMAZIONE,
LA REALIZZAZIONE, LA GESTIONE
E LA RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI INVESTIMENTO
- ANNUALITA' 2024 -



PROGRAMMA 
INVESTIMENTI 2024

SOMMARIO

PREMESSA.....	3
1. DISPOSIZIONI GENERALI	3
1.1 Contesto di programmazione	4
1.2 Soggetti beneficiari.....	4
1.3 Ripartizione delle risorse disponibili.....	5
1.4 Tipologia di spesa finanziabile	5
1.5 Tipologie di azioni e interventi ammissibili	5
1.6 Spese ammissibili.....	6
1.7 Periodo di eligibilità delle spese	7
1.8 Contributo max concedibile	7
2. DISPOSIZIONI SPECIFICHE	7
2.1 Modalità di presentazione del Progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE):	7
2.2. Concessione dei contributi	7
2.3 Realizzazione degli interventi	8
2.4 Progettazione e aggiudicazione dei lavori e forniture beni/servizi	8
2.5 Varianti	8
2.6 Conclusione degli interventi	9
2.7 Modalità di rendicontazione delle spese e liquidazione del contributo	9
2.8 Rispetto dei tempi stabiliti – proroghe.....	10
2.9 Revoca del contributo.....	11
2.10 Economie.	11
2.11 Prescrizione generale per azione di comunicazione e divulgazione	11
2.12 Disposizioni finali	12

PREMESSA

Per l'annualità 2024 la Regione Emilia-Romagna mette a disposizione risorse in conto capitale finalizzate alla realizzazione di due programmi di investimento integrati tra loro:

- 1. Programma investimenti per le aree protette;
- 2. Programma investimenti per il sito Unesco *“Carsismo e Grotte nelle evaporiti dell'Appennino settentrionale”*.

Per il **Programma 1** le risorse ammontano a **1.200.000,00 €** da destinare agli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, Emilia Centrale, Emilia Orientale, Romagna e Delta del Po e al Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello.

Per il **Programma 2** le risorse messe a disposizione sono pari a **485.000,00 €** da destinare agli Enti gestori delle aree interessate dal sito seriale UNESCO: Parco nazionale Appennino Tosco-Emiliano e agli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale, Emilia Orientale e Romagna.

Le presenti linee guida forniscono indicazioni utili per la programmazione, la realizzazione, la gestione e la rendicontazione degli interventi realizzati dagli Enti di gestione delle aree protette.

1. DISPOSIZIONI GENERALI

Gli interventi candidati al finanziamento regionale per entrambi i programmi devono rispettare le condizioni generali di seguito elencate:

A. coerenza con gli obiettivi di conservazione della biodiversità:

- a livello europeo;
- a livello nazionale;
- in Emilia-Romagna;

B. coerenza con le principali linee di indirizzo sul turismo sostenibile nelle aree protette emanate dagli organismi internazionali;

C. coerenza con gli strumenti di pianificazione o i provvedimenti istitutivi delle aree protette, con le Misure di conservazione generali e specifiche e con i Piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000;

D. sussistenza delle garanzie di fattibilità:

- tecnica (disponibilità del progetto esecutivo);
- amministrativa (assenza di cause ostative al rilascio delle previste autorizzazioni);
- finanziaria (capacità di cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario).

I principali aspetti da considerare nella predisposizione dei progetti e che dovranno trovare spazio adeguato negli elaborati del progetto stesso sono:

- lo scenario normativo e i relativi obiettivi strategici di riferimento;
- le criticità che si intendono affrontare con la progettazione e la gestione degli interventi previsti, con riferimento a:
 - il miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie;
 - la promozione, l'organizzazione e la gestione dei flussi turistici;
 - la minimizzazione degli impatti del turismo nelle aree tutelate nei confronti di habitat, specie e delle matrici ambientali;
- i contenuti indispensabili:
 - l'individuazione dei risultati attesi e degli indicatori da utilizzare per misurare l'efficacia degli interventi realizzati nel tempo;
 - le azioni prioritarie da finanziarie;

- le spese ammissibili;
- la tempistica di realizzazione.

1.1 Contesto di programmazione

Il contesto generale di riferimento per il **Programma 1** è rappresentato da due obiettivi prioritari, coerenti con quelli dell'Agenda 2030:

- arrestare la perdita della biodiversità e preservare e ripristinare gli ecosistemi e i servizi che essi rendono alla nostra società;
- promuovere il turismo sostenibile e l'organizzazione di una fruizione consapevole;

Per gli interventi finalizzati alla tutela della biodiversità il riferimento programmatico è costituito dalla Strategia Europea sulla Biodiversità fino al 2030 e della Strategia Biodiversità italiana, in particolare è necessario fare riferimento a:

- le Misure di conservazione e i Piani di gestione sito specifici approvati dagli Enti di gestione dei siti e dalla Regione;
- il PAF (*Prioritized Action Framework*): quadro di azione prioritario per la Rete Natura 2000;
- le conclusioni emerse in occasione del IV report finalizzato al reporting ex art.17 della direttiva Habitat;
- le esigenze di conservazione emerse in seguito alla realizzazione della Carta habitat regionale.

Per il Programma 2 è opportuno fare riferimento ai documenti d'indirizzo per la conservazione e gestione del patrimonio naturale forniti dal Centro del Patrimonio Mondiale e da IUCN:

- World Heritage and Tourism in a Changing Climate © UNESCO and UNEP, 2016; ISBN UNEP: 978-92-807-3573-4; ISBN UNESCO: 978-92-3-100152-9.
- Managing Natural World Heritage © UNESCO / ICCROM / ICOMOS / IUCN, 2012; ISBN 978-92-3-001075-1.
- Guidelines for geoconservation in protected and conserved areas © 2020 IUCN; 978-2-8317-2079-1.
- Guidelines for conserving connectivity through ecological networks and corridors © 2020 IUCN; 978-2-8317-2052-4.
- Guidelines for Cave and Karst Protection, 2nd edition, © 2022 UIS (International Union of Speleology) and IUCN; ISBN: 978-0-646-84911-;
- Serial natural World Heritage properties. An initial analysis of the serial natural properties on the World Heritage List, © 2009 IUCN
- Policy Document on Climate Action for World Heritage (resolution 24 GA 8), 2023 UNESCO General Assembly of States Parties.

1.2 Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono rispettivamente:

- Per **Programma 1**:
 - Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, Emilia Centrale, Emilia Orientale, Romagna, Delta del Po
 - Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello
- Per il **Programma 2**:
 - Parco nazionale Appennino Tosco-Emiliano
 - Enti di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale, Emilia Orientale e Romagna

1.3 Ripartizione delle risorse disponibili

Programma 1:

Ente beneficiario	Contributo regionale
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Occidentale	€ 291.790,21
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale	€ 209.086,45
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Orientale	€ 250.627,10
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po	€ 286.055,48
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna	€ 112.440,76
Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello	€ 50.000,00
Totale	€ 1.200.000,00

Programma 2:

Ente beneficiario	Contributo regionale
Parco nazionale Appennino Tosco-Emiliano	€ 121.250,00
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale	€ 121.250,00
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Orientale	€ 121.250,00
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna	€ 121.250,00
Totale	€ 485.000,00

1.4 Tipologia di spesa finanziabile

Spesa d'investimento.

1.5 Tipologie di azioni e interventi ammissibili

- a) Per il **Programma 1** i beneficiari hanno facoltà di presentare **massimo 2 proposte progettuali** (di cui una a favore della biodiversità) riferibili alle seguenti **tipologie** d'intervento:

a favore della biodiversità:

- riqualificazione e risanamento ambientale di aree di pregio naturalistico, con priorità per quelle collocate nelle zone di massima tutela delle Aree protette;
- attuazione delle Misure specifiche di conservazione o di quelle previste dai Piani di gestione per i siti compresi totalmente o parzialmente all'interno delle Aree protette;
- interventi per la conservazione *in situ* di specie di interesse conservazionistico;
- acquisizione di aree di pregio naturalistico con priorità per quelle di massima tutela
- acquisizione di aree propedeutiche alla realizzazione di interventi legati al bando FESR sul rafforzamento delle Reti ecologiche (obiettivo 2.7 "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento" del FESR).

NB: Per questi tipi di intervento è necessario indicare il riferimento all'azione del PAF (Prioritized Action Framework) a cui si riferisce.

per migliorare la fruizione:

- interventi di manutenzione della rete sentieristica e cicloturistica, con particolare riguardo ai tracciati dell'Alta Via dei Parchi e delle Ciclovie dei Parchi, interventi necessari ai fini del miglioramento dei punti di accesso e di sosta;
- installazione, manutenzione/realizzazione e restauro di segnaletica e cartellonistica;
- strutture per la fruizione (esempio: capanni per l'osservazione faunistica, aree di sosta, torrette di avvistamento, allestimenti interni, spazi espositivi Centri Visita...).

L'ente di gestione del **Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello** non è tenuto a rispettare il vincolo della necessaria tipologia di interventi finalizzati a favorire la biodiversità.

b) Per il **Programma 2** i beneficiari hanno facoltà di presentare al **massimo due proposte progettuali** afferenti alle seguenti tipologie:

- Acquisto di aree con priorità per quelle inserite nel perimetro delle core area del sito *Carsismo e Grotte nelle evaporiti dell'Appennino settentrionale* Patrimonio UNESCO;
- Interventi finalizzati a migliorare la riconoscibilità e la fruizione del bene;
- Interventi di miglioramento ambientale ai fini di garantire l'integrità del bene.

Gli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, Emilia Orientale, Romagna possono utilizzare, qualora necessario a completare il finanziamento dei progetti relativi al Programma 2, anche le risorse regionali messe a disposizione con il Programma 1.

Gli interventi potranno essere realizzati **all'interno del perimetro delle Aree protette** (Parchi, Riserve, Paesaggi naturali e seminaturali protetti), nonché dei **siti Rete Natura 2000** anche parzialmente ricompresi nelle suddette aree protette e **anche in aree che li collegino**.

Gli interventi dovranno essere realizzati su **proprietà pubbliche** oppure su **proprietà privata**, in tal caso è richiesta una convenzione di **comodato d'uso di una durata minima di 20 anni**.

1.6 Spese ammissibili

Le spese di investimento ammissibili, sulle quali sarà calcolato il contributo regionale, comprensivo di I.V.A.¹, sono riferibili esclusivamente alle seguenti voci:

- **opere/lavori**, compresa la manutenzione straordinaria;
- **acquisti di beni ammortizzabili**;
- **acquisizione di aree**;
- **rilievi, accertamenti e indagini**;
- **allacciamenti** ai pubblici servizi;
- **noli**;
- azioni di **divulgazione e comunicazione** ammissibili entro il limite massimo del **5%** dell'importo dei lavori/ forniture al netto dell'I.V.A.;
- spese per imprevisti, riconoscibili entro il limite del **2%** dell'importo dei lavori/forniture al netto dell'I.V.A.;
- **spese tecniche** entro il limite del **20 %** dell'importo dei lavori/forniture al netto dell'I.V.A. e sono ammissibili:
 - le spese relative alla ripartizione al personale interno degli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D.lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici);

¹ In linea generale l'I.V.A. costituisce una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente. Al fine di valutare l'ammissibilità dell'I.V.A. è necessario che da parte del soggetto proponente venga presentata una dichiarazione a firma del responsabile dell'intervento/Dirigente competente per materia, che certifichi il regime di trattamento dell'I.V.A.

- le spese derivanti dall'assegnazione di incarichi a professionisti esterni alle strutture organizzative dell'Ente nei limiti e con le modalità fissate dal D.lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici);
- **spese di pubblicità** entro il limite del **10%** dell'importo dei lavori/forniture al netto dell'I.V.A. e sono ammissibili le spese a carico della stazione appaltante previste dalla normativa vigente per la pubblicazione dei bandi.

1.7 Periodo di eligibilità delle spese

Saranno considerate valide ai fini della rendicontazione economico-finanziaria, le spese sostenute a decorrere dalla data di approvazione del presente provvedimento.

1.8 Contributo max concedibile

90% della spesa ritenuta ammissibile.

Non è ammesso il cumulo con ulteriori contributi aventi caratteristica di fondi regionali, nazionali, europei.

2. DISPOSIZIONI SPECIFICHE

2.1 Modalità di presentazione del Progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE):

La candidatura a finanziamento dell'intervento avviene mediante la presentazione del Progetto di fattibilità tecnico-economica insieme alla scheda di attuazione parte integrante delle presenti linee guida da inviare entro il 15 settembre 2024 per via telematica al seguente indirizzo di posta elettronica certificata segprn@postacert.regione.emilia-romagna.it.

In particolare, dovrà essere inviata la seguente documentazione:

- atto di approvazione dell'Organo di governo dell'Ente del PFTE;
- dichiarazione del RUP che sia presente e completa tutta la documentazione di progetto prevista ai sensi della normativa appalti vigente e applicabile;
- documentazione del PFTE utile all'istruttoria, cioè relazione, elaborati grafici, quadro economico, computo metrico estimativo, cronoprogramma, capitolato speciale d'appalto;
- Codice Unico di Progetto (CUP);
- scheda di attuazione dell'intervento (allegato al presente documento).

Successivamente **la Regione procederà alla validazione di conformità tecnica ed economica** del (PFTE) attraverso un atto dirigenziale di concessione del contributo come meglio specificato al paragrafo 2.2 "Concessione dei contributi".

Gli interventi proposti a finanziamento non saranno ammissibili e pertanto esclusi:

- qualora il PFTE non venga trasmesso tramite PEC;
- qualora il PFTE non sia firmato digitalmente, o sia sottoscritto con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- qualora il PFTE non venga trasmesso entro il 15 settembre 2024.

2.2. Concessione dei contributi

La Regione Emilia-Romagna al termine dell'iter istruttorio, con **atto dirigenziale**:

- ammette a finanziamento gli interventi;
- valida il PFTE;
- provvede alla concessione del contributo e alla contestuale assunzione dell'impegno di spesa, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. 118/2011.

2.3 Realizzazione degli interventi

Il soggetto beneficiario dei finanziamenti è tenuto al rispetto della normativa generale sugli appalti pubblici del Codice dei contratti pubblici, relativamente a tutte le fasi di realizzazione degli interventi ivi previsti:

- programmazione;
- progettazione;
- affidamento dei contratti;
- esecuzione dei contratti.

In considerazione degli obiettivi ambientali perseguiti gli enti beneficiari sono tenuti al rispetto di quanto previsto nell'art. 34 del D.lgs. n. 36/2023, relativo all'applicazione dei **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto delle disponibilità di mercato.

Il soggetto beneficiario del contributo regionale dovrà garantire che la realizzazione degli interventi finanziati avvenga in osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto e nel rispetto dei cronoprogrammi presentati con i progetti esecutivi.

La realizzazione degli interventi deve avvenire successivamente alla concessione del contributo da parte di RER.

2.4 Progettazione e aggiudicazione dei lavori e forniture beni/servizi

Esiste l'obbligo che l'aggiudicazione avvenga sull'intero progetto finanziato secondo la normativa sopracitata: non sono ammesse suddivisioni artificiose del progetto o dell'appalto.

Qualora non sia stato evidenziato in sede di progettazione esecutiva dell'intervento, e si riscontrasse l'esigenza di suddividerlo in lotti funzionali **prima dell'espletamento delle procedure di affidamento dei lavori e acquisizione/forniture beni e servizi**, il soggetto beneficiario potrà proporre la modifica progettuale mediante la presentazione del progetto modificato rispetto a quello ammesso a finanziamento per la conseguente approvazione da parte della Regione.

Il soggetto beneficiario dovrà trasmettere alla Regione Emilia-Romagna la "Scheda di attuazione dell'intervento" parte integrante delle presenti Linee guida nelle seguenti fasi:

- presentazione del PFTE;
- progetto esecutivo (inviare solo la scheda);
- post gara affidamento (inviare solo la scheda);
- variante del progetto ammesso a finanziamento;
- conclusione dell'intervento

2.5 Varianti

Limitatamente a necessità o opportunità di natura tecnica e/o economica e per esigenze o evenienze non preventivate o preventivabili in sede di progettazione, il soggetto beneficiario, può proporre varianti che saranno **vagliate dal Settore regionale competente** al fine della eventuale autorizzazione con atto dirigenziale.

Pertanto, il soggetto beneficiario dovrà sottoporre all'approvazione **del Settore regionale competente** la nuova configurazione progettuale dell'intervento evidenziando con cura gli aspetti tecnico-progettuali ed economico-finanziari, nonché il cronoprogramma, variati rispetto al progetto ammesso a finanziamento e le relative motivazioni.

La documentazione relativa alla variante dovrà prevedere una relazione che illustri le modifiche effettuate, la scheda di attuazione aggiornata, l'atto proprio dell'ente che approva la variante, e i documenti variati.

2.6 Conclusione degli interventi

La **conclusione dell'intervento** dovrà avvenire entro il **31/12/2024**.

La conclusione degli interventi è da intendersi in termini tecnico – amministrativi ed economico – finanziari.

2.7 Modalità di rendicontazione delle spese e liquidazione del contributo

In fase di rendicontazione delle spese sostenute, ai fini dell'erogazione del contributo, saranno riconosciute unicamente le spese sostenute per le tipologie di spesa ammissibili e riferite al progetto finanziato, che dovranno risultare dalla configurazione progettuale post-gara o post eventuale variante.

Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, previsto nel D.lgs. 118/2011, e tenuto conto dei cronoprogrammi definiti dal soggetto beneficiario, il contributo concesso dalla Regione sarà **erogato in un'unica soluzione** ad ultimazione di ciascun progetto.

Il soggetto beneficiario dovrà presentare specifica **richiesta di liquidazione** del contributo al *Settore regionale Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane*, inviando esclusivamente all'indirizzo PEC segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it trasmettendo la documentazione come di seguito specificata:

1. una **relazione tecnica dettagliata** dell'intervento realizzato con la descrizione dei risultati raggiunti quali-quantitativi conseguiti;
2. la **documentazione fotografica** (comprovante la realizzazione dei lavori);
3. un **atto di ricognizione finale**, approvato dall'Ente, della documentazione amministrativo-contabile (come meglio dettagliato di seguito);
4. una **dichiarazione del RUP** (come meglio dettagliato di seguito);
5. per i lavori una dichiarazione di **apposizione logo** relativo al Programma investimenti 2024;
6. la scheda di attuazione finale con la conclusione dell'intervento (comprensivo del relativo atto di approvazione).

Relativamente all'atto di ricognizione finale si specifica che dovrà contenere un **elenco esaustivo, in forma schematica, della documentazione amministrativo-contabile dalla fase di affidamento alla fase di liquidazione, con i relativi riferimenti** (ad esempio numero e data degli atti), che deve essere **conservata in atti presso l'Ente per i controlli ispettivi**, costituita a titolo esemplificativo da:

- ✓ atto che dispone e attiva la procedura a contrarre (determina a contrarre);
- ✓ atto di aggiudicazione e approvazione del quadro economico post-gara;
- ✓ contratto stipulato;
- ✓ verbale di consegna dei lavori / verbale di avvio dell'esecuzione del contratto di fornitura;
- ✓ eventuali verbali di sospensione dei lavori / sospensione dell'esecuzione del contratto di fornitura;
- ✓ atti di approvazione degli stati di avanzamento lavori;
- ✓ atto di approvazione della contabilità finale dei lavori;
- ✓ certificato di collaudo dei lavori o certificato di regolare esecuzione dei lavori o certificato di verifica di conformità;
- ✓ certificato di ultimazione delle forniture;
- ✓ certificato di verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione delle forniture;
- ✓ certificato/i di pagamento;
- ✓ titoli giustificativi (fatture, note spese o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente) delle spese sostenute e delle relative quietanze di pagamento (atti di liquidazione e mandati di pagamento).

La **dichiarazione del RUP** dovrà attestare che l'intervento sia stato eseguito secondo le normative vigenti e conformemente al Progetto presentato e ammesso a finanziamento, e che tutta la documentazione sia riferita al **CUP** del progetto finanziato.

L'atto di liquidazione del contributo regionale è assunto dal Responsabile del Settore aree protette, foreste e sviluppo zone montane sulla base dell'esito dei controlli della documentazione ricevuta a rendicontazione dell'attività effettivamente svolta.

Si precisa che le spese sostenute per la realizzazione degli interventi finanziati, per essere considerate ammissibili e quindi liquidabili dovranno rispettare le seguenti condizioni:

- rientrare nelle tipologie di spesa ammissibili a finanziamento;
- essere rendicontate nel rispetto delle regole contabili vigenti (principi e postulati del D.lgs. 118/2011) e secondo le modalità indicate nel presente documento;
- essere effettivamente pagate.

Si ribadisce, infine, che a fronte di **variazione in diminuzione** del costo complessivo dell'intervento, il Dirigente regionale competente per materia provvederà a rideterminare il contributo regionale in misura proporzionale alla percentuale di finanziamento. Diversamente, a fronte di una **variazione in aumento dei costi** sostenuti per l'attuazione dell'intervento finanziato, il contributo regionale in termini di valore assoluto resta invariato.

Si prevede il **controllo a campione su 1 progetto per ogni ente del Programma 1 e 1 progetto per ogni ente del Programma 2** mediante **controllo documentale e sopralluogo ispettivo**. Tale controllo sarà eseguito anche con riferimento alla verifica di ammissibilità della spesa, correttezza, regolarità e conformità della documentazione rispetto a quanto stabilito dalle linee guida, e in particolare, a titolo indicativo e non esaustivo:

- la regolarità secondo la normativa fiscale e civilistica dei singoli giustificativi di spesa;
- la presenza per tutti i giustificativi di spesa di una quietanza di pagamento;
- l'ammissibilità dei giustificativi in quanto riferibili alle tipologie di spese consentite congiuntamente dalle linee guida e dalla normativa di riferimento;
- l'ammissibilità della spesa con riferimento al periodo di eleggibilità, alla tipologia consentita secondo le normative sui costi ammissibili e di ogni altra indicazione prevista dalle linee guida;
- l'assenza di un doppio finanziamento delle spese;
- la corrispondenza della documentazione tecnica sia al progetto approvato che alla tempistica di realizzazione.

Qualora dal controllo ispettivo risulti la **non conformità** delle attività realizzate rispetto a quanto dichiarato in fase di rendicontazione e liquidato dalla Regione il Responsabile del Settore competente provvederà alla **revoca** e contestuale **recupero** delle somme liquidate. La revoca potrà essere totale o parziale, conseguentemente alla valutazione del Responsabile del Settore in merito alla natura ed entità di tali difformità. In caso di revoca l'ente beneficiario dovrà restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione qualora dovuti.

2.8 Rispetto dei tempi stabiliti – proroghe

Per quanto riguarda la conclusione degli interventi² dovrà essere rispettato quanto indicato nel cronoprogramma di progetto e comunque il termine viene fissato al 31/12/2024.

A fronte di esigenze debitamente motivate, derivanti da cause non prevedibili e non imputabili al soggetto beneficiario può essere concessa l'eventuale proroga con atto del Responsabile del Settore competente.

Per il rispetto delle tempistiche attuative del progetto, specifico elemento fondamentale è il cronoprogramma, i cui eventuali scostamenti temporali dovranno essere comunicati tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento dal punto di vista tecnico, amministrativo e contabile, della tempistica di attuazione delle diverse fasi di realizzazione dello stesso.

² La conclusione degli interventi è da intendersi in termini tecnico-amministrativi ed economico-finanziari: cioè come conclusione lavori e delle attività connesse, collaudo o certificato di regolare esecuzione, conclusione procedure di esproprio, ecc.

È di fondamentale importanza un costante monitoraggio del rispetto dei tempi per valutare la necessità di aggiornamenti del cronoprogramma di attuazione economico - finanziaria.

2.9 Revoca del contributo

Il finanziamento potrà essere revocato qualora:

- il PFTE non venga inviato entro i termini previsti al precedente paragrafo 2.1;
- il progetto realizzato non sia conforme a quello presentato e ammesso a finanziamento regionale;
- non siano rispettate le indicazioni relative alle tempistiche attuative previste per gli interventi;
- vengano richieste varianti progettuali che snaturano le caratteristiche dell'intervento originariamente finanziato e che non consentono il rispetto delle priorità e delle tipologie previste dalle presenti Linee guida;
- il soggetto beneficiario non concluda il progetto o non presenti la documentazione prevista dalle presenti linee guida rispetto alla fase di rendicontazione dell'intervento finanziato;
- il soggetto beneficiario presenti una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione dell'intervento e al relativo contributo;
- il soggetto beneficiario non adotti le modalità organizzative e procedurali idonee a garantire rapidità e snellezza delle attività amministrative, anche al fine di superare ostacoli per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo;
- in tutti gli altri casi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti Linee guida.

2.10 Economie.

- **Ribassi d'asta.** Vengono quantificate attraverso la scheda di attuazione (Post gara affidamento). I ribassi conseguiti possono rimanere nelle disponibilità dell'Ente beneficiario, dietro presentazione e successiva approvazione da parte della Regione di una **perizia di variante** che attesti la coerenza con la programmazione e non alteri la natura e le finalità dell'intervento ammesso a finanziamento; in caso contrario saranno considerate economie di spesa e rese indisponibili, provvedendo alla loro quantificazione e stralcio in sede di presa d'atto della conclusione dell'intervento e di liquidazione del saldo del contributo regionale.
- **Economie derivanti dalla fine lavori e/o dall'ultimazione delle prestazioni.** Contestualmente alla liquidazione del saldo del contributo dovuto si disporrà l'accertamento e il disimpegno delle economie realizzate dalle scritture contabili della Regione Emilia-Romagna.

2.11 Prescrizione generale per azione di comunicazione e divulgazione

È fatto obbligo che ogni qualvolta vengano approntati **strumenti di comunicazione materiale pubblicitario ed informativo** sull'intervento a diffusione pubblica, venga:

- apposta la dicitura "Intervento realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna - Programma investimenti 2024";
- utilizzato il seguente logo:



PROGRAMMA 
INVESTIMENTI 2024

Inoltre, a conclusione dell'intervento, nel caso delle tipologie caratterizzate da investimenti in **infrastrutture o in beni ammortizzabili** ad alta valenza comunicativa, dovranno essere prodotti e installati in maniera permanente strumenti di informazione (esempio cartellonistica ecc.) con dicitura e apposizione del logo analoghe a quanto descritto al punto precedente.

2.12 Disposizioni finali

La Regione Emilia-Romagna si riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure d'esecuzione degli interventi.

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente.

SCHEDA DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

FASE PRESENTAZIONE SCHEDA (indicare una delle cinque):

- PRESENTAZIONE DEL PFTE**
- PROGETTO ESECUTIVO**
- POST GARA AFFIDAMENTO**
- VARIANTE DELL'INTERVENTO**
- CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO**

DATI DI PROGETTO

ENTE:

TITOLO INTERVENTO:

CUP (Codice Unico Progetto):

LUOGO DI REALIZZAZIONE INTERVENTO:

(specificare se area protetta/sito RN2000, se proprietà pubblica o privata e in tal caso la convenzione in essere)

COSTO INTERVENTO TOTALE:

(comprensivo di IVA)

COSTO INTERVENTO CONTRIBUTO REGIONE E-R:

ULTERIORI FINANZIAMENTI OTTENUTI:

INFORMAZIONI GENERALI

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP):

CONTATTI RUP: cellulare/ e-mail

COSTI DELL'INTERVENTO

N.B. Nel caso in cui l'intervento venga realizzato mediante l'aggiudicazione di più gare, compilare il quadro economico relativo all'intero intervento e il quadro economico **per ogni singolo lotto**.

		QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO					note
Codice voci	Voci di costo	Q.E. PFTE Euro	Q.E. PROGETTO ESECUTIVO Euro	Q.E. POST GARA Euro	Q.E. POST VARIANTE Euro	Q.E. FINALE Euro	
A	Lavori/Acquisto di beni e attrezzature						
A.1	Lavori						
A.2	Acquisto di beni e attrezzature						
A.3	Acquisto di aree						
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature						
A4	IVA totale di cui:						
A.4.1	IVA sui lavori (...%)						
A.4.2	IVA sui lavori (...%)						
A.4.3	IVA sugli acquisti (...%)						
	Totale A						
B	Somme a disposizione di cui:						
B.1	Rilievi, accertamenti ed indagini						
B.2	Allacciamenti a pubblici servizi						
B.3	Noli						
B.4	Spese divulgazione e comunicazione						
B.5	Imprevisti						
B.6	Spese tecniche e di pubblicità						
B.6.1	Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)						
B.6.2	Compenso incentivante						
B.6.3	IVA su spese tecniche voce B.6.1. (.....%)						
	Totale B						
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)						

FINANZIAMENTO REGIONALE	€	€	€	€	€
FINANZIAMENTO SOGGETTO BENEFICIARIO	€	€	€	€	€
TOTALE COMPLESSIVO	€	€	€	€	€

PERCENTUALE FINANZIAMENTO REGIONALE	%				
--	---	--	--	--	--

QUADRI ECONOMICI LOTTI FUNZIONALI LOTTO X

Codice voci	Voci di costo	Euro
A	Lavori/Acquisto di beni e attrezzature	
A.1	Lavori	
A.2	Acquisto di beni e attrezzature	
A.3	Acquisto di aree	
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature	
A4	IVA totale di cui:	
A.4.1	IVA sui lavori (...%)	
A.4.2	IVA sui lavori (...%)	
A.4.3	IVA sugli acquisti (...%)	
	Totale A	
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti ed indagini	
B.2	Allacciamenti a pubblici servizi	
B.3	Noli	
B.4	Spese divulgazione e comunicazione	
B.5	Imprevisti	
B.6	Spese tecniche e di pubblicità	
B.6.1	Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)	
B.6.2	Compenso incentivante	
B.6.3	IVA su spese tecniche voce B.6.1. (.....%)	
	Totale B	
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)	

FINANZIAMENTO REGIONALE	€
FINANZIAMENTO SOGGETTO BENEFICIARIO	€
TOTALE COMPLESSIVO	€

PERCENTUALE FINANZIAMENTO REGIONALE	%
--	----------

CRONOPROGRAMMA FASI DI REALIZZAZIONE INTERVENTO

Indicare il cronoprogramma originario o ultimo aggiornato e validato da Regione Emilia-Romagna

FASI	2024			
Progettazione esecutiva				
Pubblicazione bando-Affidamento lavori/servizi – Stipula contratto				
Esecuzione				
Collaudo/ certificato di regolare esecuzione/conformità				

Compilare solo se ci sono scostamenti, se non viene confermato l'iniziale cronoprogramma indicato nel progetto di fattibilità tecnica ed economica

FASI	2024			
Progettazione esecutiva				
Pubblicazione bando-Affidamento lavori/servizi – Stipula contratto				
Esecuzione				
Collaudo/ certificato di regolare esecuzione/conformità				

CRONOPROGRAMMA ATTUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'INTERVENTO

COSTO DELL'INTERVENTO	CRONOPROGRAMMA PREVISIONALE di attuazione economico-finanziaria
	2024
€	€

CONTRIBUTO REGIONALE	2024
€	€

DICHIARAZIONE DEL REGIME DI TRATTAMENTO I.V.A.

Si certifica che per il soggetto beneficiario l'I.V.A. relativa al quadro economico dell'intervento è un costo:

- detraibile
(in tal caso l'I.V.A. non potrà essere ritenuta ammissibile all'interno dei costi dell'intervento)
- non detraibile
(in tal caso l'I.V.A. potrà essere ritenuta ammissibile all'interno dei costi dell'intervento)

(Firma del Legale Rappresentante o del Responsabile del Procedimento)